



CONVEGNO
SCARTI MINERARI: DA RIFIUTO A RISORSA

CONTRIBUTO SUL TEMA DELLE MATERIE PRIME CRITICHE (MPC)

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Direzione Generale per la Politica Industriale, l'Innovazione e le PMI (DGPIIPMI)

Divisione III - Economia circolare e politiche per lo sviluppo ecosostenibile

Stava di Tesero - Trentino | 6 ottobre 2022 | ore 13.00-16.00



LANCIO DELLA MINERALS SECURITY PARTNERSHIP (MSP)

Annunciato il 14 giugno 2022 da parte degli Stati Uniti

Partnership informale sui minerali critici, focalizzata su investimenti, supply chain, scambio informazioni, standard e riciclo dei materiali

Partner iniziali saranno:

Australia
Canada
Finlandia
Francia
Germania
Giappone
Repubblica di Corea
Svezia
Regno Unito
Stati Uniti

Lista materiali comprende:

litio
cobalto
nickel
manganese
grafite

La **MSP** è destinata a catalizzare gli investimenti del settore privato e dei governi partner per l'estrazione, la lavorazione e il riciclaggio strategici. Si concentrerà sui minerali critici prioritari, necessari per nucleo delle batterie dei veicoli elettrici, per le batterie e tutte le tecnologie utili per la transizione ecologica



RIUNIONE DEL DIALOGO STRATEGICO ITALIA – USA

LUGLIO 2022

A seguito della riunione l'Italia ha ribadito l'interesse ad aderire all'iniziativa. Ogni Paese membro attualmente svolge un ruolo preciso nel ciclo dei minerali critici (produzione, commercio e riciclo) e contribuisce alla partnership con il proprio «**expertise**». Il criterio di selezione è la «**strongest willingness and ability to invest in or collaborate on critical minerals projects**».

L'adesione alla partnership può avere struttura bilaterale (**Italia**) o può avvenire attraverso la partecipazione della **Commissione europea**, la quale sta valutando la propria partecipazione al termine della consultazione con gli Stati membri.



I QUATTRO PILASTRI DELL'ACCORDO:

I partner si pongono come obiettivo quello di incontrarsi annualmente al fine di discutere gli obiettivi generali e analizzare i progressi. La condivisione di informazioni può avvenire attraverso riunioni mensili per il resto del 2022 e trimestrali durante il 2023.

- **Condivisione delle informazioni e cooperazione sulla base di partenariati esistenti**: la MSP istituirebbe un meccanismo regolare di scambio di informazioni per colmare le lacune in materia di esplorazione, trattamento, riciclaggio, commercio flussi, opportunità di diversificazione, investimenti e temi correlati.
- **Investment Network**: l'obiettivo della rete di investimento è quello di aumentare il flusso di affari e individuare potenziali opportunità di investimenti minerari critici. Ogni partner dovrebbe determinare se un progetto raccomandato dalla rete è adatto per il finanziamento in base alle priorità delle agenzie interessate, all'esame degli standard, alla conformità, e procedure di due diligence. Ai MSP partner rimane la discrezionalità riguardante la possibilità di investire in un progetto.
- **Elevazione degli standard ESG**: la MSP sostiene gli elevati standard ambientali, sociali e di governance (ESG) standard per tutti i progetti finanziati.
- **Riciclaggio e riutilizzo**: la partnership intende aiutare i paesi promuovendo il riciclaggio, il riutilizzo e il recupero dei minerali, al fine di migliorare la capacità di gestione e la raccolta dei rifiuti. Fondamentale sarà il riciclaggio delle batterie e altri prodotti realizzati con minerali critici, sfruttando le attività di R&S pertinenti.



DOCUMENTO INFORMALE CONGIUNTO FRANCIA-GERMANIA PER GARANTIRE L'APPROVVIGIONAMENTO DI MATERIE PRIME CRITICHE

SETTORI DEFINITI STRATEGICI
NELLA DICHIARAZIONE DI
VERSAILLES
MARZO 2022

MATERIE PRIME CRITICHE
SEMICONDUTTORI
SALUTE
DIGITALE
PRODOTTI ALIMENTARI

- La guerra in Ucraina ha evidenziato l'importanza di un approvvigionamento stabile di materie prime critiche per rafforzare la resilienza delle catene di approvvigionamento europee. In questo contesto le **materie prime critiche** sono state incluse nei settori definiti strategici nella **Dichiarazione di Versailles** del marzo scorso.
- Nella comunicazione **REPowerEU maggio 2022** la Commissione europea ha dichiarato di stare lavorando a **un'iniziativa sulle materie prime critiche**, il cui contenuto è stato chiarito nel Consiglio Competitività del 9 giugno.
- Per contribuire al lavoro della Commissione **Francia e Germania** hanno elaborato una **posizione congiunta** da condividere con gli altri Stati membri per conoscere il loro punto di vista durante il consiglio Competitività del 29 settembre.
- Le autorità francesi e tedesche sarebbero favorevoli ad una legislazione sulle materie prime critiche articolata su **tre pilastri**:
 - **Rafforzare la gestione delle crisi delle forniture** di materie prime critiche;
 - **Verificare e valutare gli strumenti di finanziamento esistenti** per sostenere i necessari investimenti in progetti per la produzione di materie prime e metalli critici all'interno e all'esterno dell'UE;
 - **Garantire un quadro di mercato equo e sostenibile.**


N.B.: La Commissione, rilevando l'ampio sostegno da parte degli Stati membri, ha informato che terrà i contenuti del documento congiunto nella massima considerazione per i lavori di messa a punto dell'atto sulle materie prime critiche che intende presentare nel primo trimestre del 2023. Ha concluso annunciando l'imminente apertura, in data 30 settembre 2022, della consultazione pubblica attraverso il seguente link:

https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/13597-European-Critical-Raw-Materials-Act_en



CRITICAL RAW MATERIALS ACT

Durante lo State of the Union del 14 settembre 2022, la Presidente della Commissione europea Ursula Von der Leyen ha ribadito che, senza un accesso sicuro alle materie prime necessarie utili alla transizione energetica, l'ambizione dell'Europa a diventare il primo continente neutrale dal punto di vista delle emissioni è a rischio.



Il problema
principale risulta
essere l'impossibilità
di soddisfare la
domanda crescente
di questi materiali

I QUATTRO PUNTI FONDAMENTALI:

- **Concentrarsi sulle applicazioni strategiche**: tale legge deve fornire una comprensione condivisa su quali siano i materiali da considerare effettivamente strategici. Ciò richiede la definizione di criteri per identificare materie prime di particolare rilevanza strategica per la transizione energetica.
- **Una rete di Agenzie Europee**: l'Unione Europea deve costruire una rete che sviluppi capacità di monitoraggio per consentire alle industrie di anticipare rischi produttivi ed economici, nonché l'aumento dei prezzi così da adottare misure tempestive.
- **Una catena di approvvigionamento più resistente**: l'Unione Europea deve costruire una catena di approvvigionamento più resiliente al fine di sostenere più progetti e attirare maggiori investimenti privati. La Commissione Europea avrebbe il potere di scegliere quali siano i Progetti Strategici sulla proposta di stati membri, tali progetti potrebbero beneficiare di semplificazione e maggiore accesso ad investimenti.
- **Condizioni di parità**: la Commissione Europea persegue l'obiettivo di garantire condizioni di parità forti e sostenibili, avvalendosi del mercato unico. Un ulteriore strumento può essere lo stoccaggio strategico, esso si rende necessario al fine di prevenire interruzioni e squilibri nella catena di approvvigionamento. Per il riciclaggio e il riutilizzo, la Commissione Europea si pone come obiettivo quello di apportare modifiche mirate e armonizzare la legislazione attuale in linea con gli obiettivi di economia circolare.



EU DATABASE OF CRITICAL RAW MATERIALS PROJECTS: 2022 UPDATE

Al gruppo di lavoro, in rappresentanza dell'Italia,
partecipano
la Dott. ssa **Vignani** (ISTAT) e il Dott. **Fumanti** (ISPRA)

Dal **2018**, la **Commissione** e gli **Stati membri**, attraverso l'RMSG, raccolgono regolarmente i dati relativi a progetti di CRM primari e secondari nell'UE, escluse le discariche urbane. L'**obiettivo** di questa raccolta dati è **creare, aggiornare e mantenere le conoscenze sui progetti CRM attuabili e potenzialmente attuabili nell'UE**, convalidati dagli Stati membri, e di raccogliere e presentare queste informazioni, ai fini della definizione delle politiche, nel database CRM.

- Nel **2018**, la Commissione ha iniziato a collaborare con i membri del Gruppo di approvvigionamento di materie prime dell'UE raccogliendo informazioni su progetti validi e potenzialmente validi sulle materie prime per **batterie**.
- Nel **2019**, questo esercizio si è concentrato sui progetti relativi agli elementi delle **terre rare** e nel **2020** la raccolta di dati è stata estesa all'**elenco completo dei 30 CRM** pubblicato nella comunicazione della Commissione sui CRM.
- Di conseguenza, il **19 marzo 2021**, la Commissione ha tenuto la prima riunione dedicata alla **banca dati UE dei progetti CRM** (di seguito "la banca dati CRM") con i rappresentanti degli Stati membri - membri del Gruppo di Approvvigionamento di Materie Prime dell'UE (RMSG) per presentare il database CRM elaborato e per discutere i piani di sviluppo futuri.
- Il **19 maggio 2022** la Commissione ha tenuto il secondo workshop per presentare i risultati dell'aggiornamento del 2022, ossia la raccolta dei CRM nazionali validi e potenzialmente validi.
- La Commissione, insieme agli Stati membri, continuerà a sviluppare questa banca dati UE di progetti CRM attraverso:
 - Aggiornamenti regolari per colmare le lacune esistenti (stime di risorse/riserve mancanti, classificazione UNFC).
 - il monitoraggio dello sviluppo dei progetti esistenti
 - l'integrazione e il confronto del database UE dei progetti CRM con altre fonti pertinenti (ad esempio, la pipeline di progetti ERMA CRM, le informazioni interne della Commissione).
 - sviluppo di un'applicazione web di nuova creazione per facilitare l'accesso e l'analisi.

- Vista la crescente importanza, l'Unione Europea ha una strategia in essere per le Materie Prime Critiche. Nel 2023 sarà definita una lista aggiornata di MPC e nel frattempo si intensificano gli sforzi per raggiungere una maggiore autonomia europea rispetto alla situazione attuale.

Possibili **azioni strategiche**:

1. Attività mineraria europea
2. Promozione di partenariati strategici
3. Attività in sede UE:
 - a. Analisi, studi e strategie
 - b. Elaborazione di norme
 - c. Alleanze strategiche con altri paesi
4. ERMA – *European Raw Materials Alliance*
5. IRENA – *International Renewable Energy Agency*
6. ISA – *International Seabed Authority* (p.e. per *deep-sea mining*)
7. Attività di informazione dell'opinione pubblica





Strategia Europea per le Materie Prime Critiche

- Nell'ambito dei progetti nel settore minerario primario e secondario, il Parlamento Europeo ha approvato il 24 novembre 2021 una Risoluzione sulla Strategia Europea per le Materie Prime Critiche, nella quale si fa riferimento al rafforzamento dell'attività estrattiva primaria, in aggiunta alle misure di eco-design, recupero e riciclo dei materiali e diversificazione delle materie prime utilizzate.
- In particolare, si evidenzia l'importanza di evitare una rilocalizzazione delle emissioni in Paesi a reddito medio o basso e di mantenere e sviluppare le competenze tecniche nell'ambito delle tecnologie estrattive e di lavorazione all'interno dell'Unione Europea.
- Il Parlamento UE ha intravisto, quindi, l'opportunità di intraprendere progetti di attività mineraria primaria all'interno del territorio dell'Unione Europea, così da diminuire la dipendenza dell'UE dall'importazione di materie prime critiche.



Punti Fondamentali Risoluzione 24 novembre 2021

- La Commissione e gli Stati membri sono stati invitati ad elaborare un progetto di comune interesse europeo. Tale progetto deve avere come obiettivo l'analisi di tutte le tematiche pertinenti al fine di ridurre la criticità e la dipendenza. Risulta fondamentale un approccio basato sull'economia circolare lungo tutta la catena del valore, soprattutto nella fase d'estrazione e in quella di riciclo.
- Necessità di una transizione verso le energie rinnovabili nei settori estrattivo e della raffinazione, favorendo quindi attività estrattive sostenibili e a basse emissioni, che incidano il meno possibile sull'ambiente circostante.
- Richiesta d'investimenti nella formazione e nella riqualificazione dei lavoratori, poiché le competenze in materia di attività mineraria possono essere trasferite al settore dello sfruttamento, della trasformazione e del riciclaggio di minerali e metalli.
- Il Parlamento Europeo ha rimarcato l'importanza del riciclaggio dei rifiuti, data la presenza di materie prime critiche nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche. **L'aumento dei volumi riciclati potrebbe però non essere sufficiente a ridurre l'attività mineraria nel lungo periodo**, ma la transizione verso un'economia più circolare potrebbe creare 700.000 posti di lavoro, in particolare negli impianti di riciclaggio e nei servizi di riparazione. Inoltre, le attività di smontaggio e riciclaggio rappresentano un'importante opportunità per ricreare occupazione nel settore industriale nell'UE.



DECRETO INTERMINISTERIALE

A FIRMA CONGIUNTA MISE-MITE

ISTITUTIVO DEL TAVOLO TECNICO NAZIONALE MATERIE
PRIME CRITICHE

Firmato il
15 settembre 2022



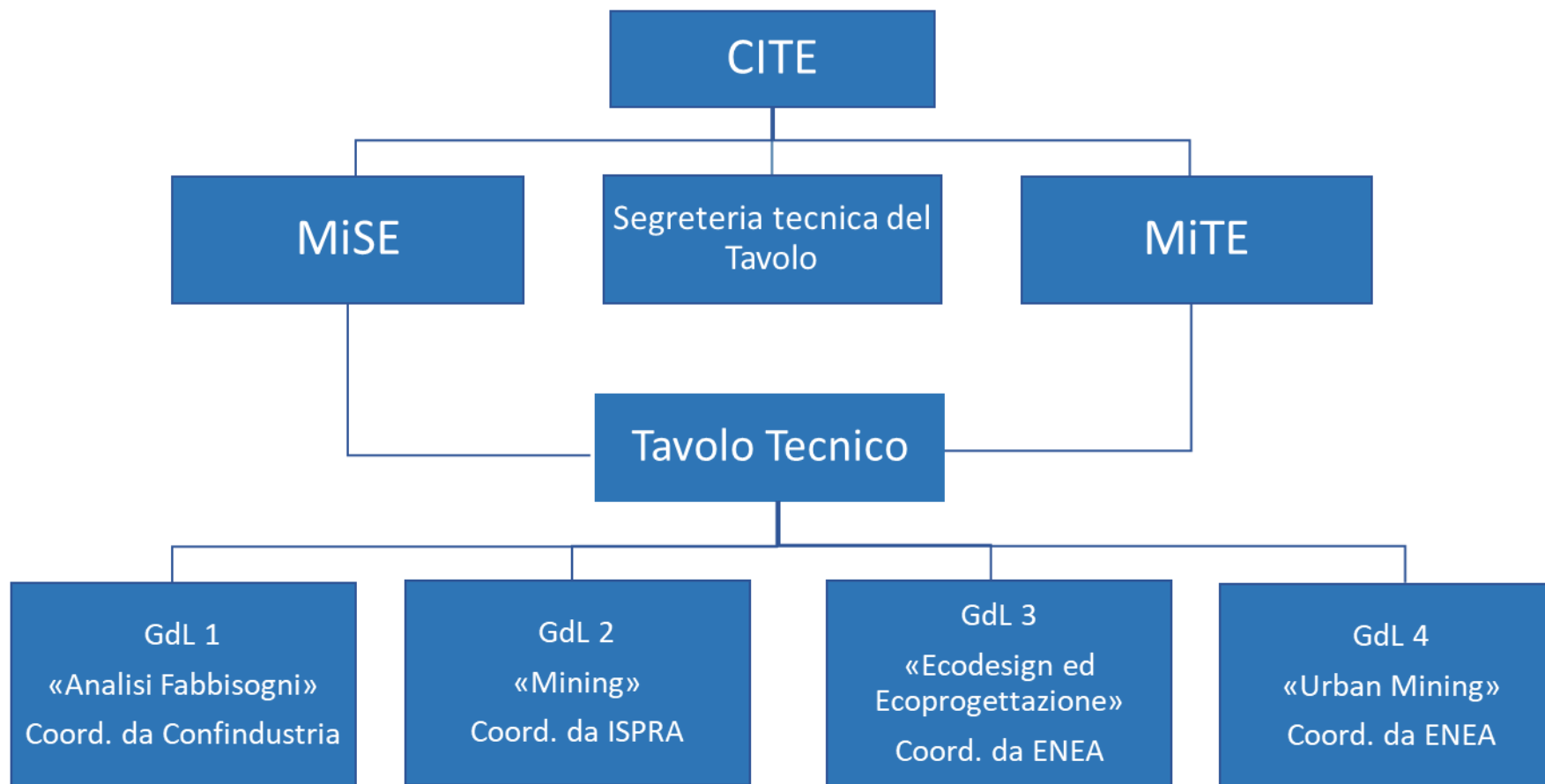
DECRETO INTERMINISTERIALE:

8 ARTICOLI

- **Art. 1 – Istituzione del Tavolo sulle Materie prime critiche**
- **Art. 2 – Finalità:** assicurare il necessario coordinamento e confronto fra i partecipanti in merito alla produzione e all’approvvigionamento di Materie prime critiche.
- **Art. 3 – Composizione del Tavolo Tecnico**
- **Art. 4 – Compiti del Tavolo Tecnico:**
 1. formulare proposte per una strategia nazionale di approvvigionamento della materie prime critiche
 2. elaborazione proposte per eventuali iniziative normative
 3. raccogliere informazioni per singola materia prima critica
 4. svolgere attività di analisi anche a livello internazionale
 5. formulare proposte per le possibili attività di informazione pubblica
 6. fornire elementi e valutazioni per la definizione di un alista di materie prime critiche per l’Italia
 7. fornire elementi per informare il Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica circa le proposte di strategia e normative
- **Art. 5 – Funzionamento**
- **Art. 6 – Obblighi di riservatezza**
- **Art. 7 – Esperti:** il tavolo può richiedere ai competenti organi dei ministeri o enti partecipanti l’individuazione di esperti qualora la complessità dell’attività richieda un supporto tecnico
- **Art. 8 – Disposizioni finali**



TAVOLO TECNICO SULLE MATERIE PRIME CRITICHE





Obiettivi GDL 2

Fase 1
12 mesi

Elaborazione di una prima **lista delle CRMs presenti sul territorio italiano**
Elaborazione e aggiornamento della **Carta mineraria d'Italia** e relativo database
Valutazione qualitativa dei rifiuti estrattivi, raccolta informativa e mappatura delle risorse
Proposta legislativa relativa alla gestione dei rifiuti estrattivi
Analisi preliminari e raccolta di **dati statistici** sulle attività minerarie

Fase 2
12 mesi

Ricerca per l'**approfondimento dei CRMs** nelle aree di interesse sul territorio nazionale
Caratterizzazione quantitativa dei rifiuti estrattivi tramite tecniche innovative non invasive, **gestione sostenibile delle attività estrattive** tramite BAT – *Best Available Techniques*, **criteri per l'accettabilità sociale** Elaborazione di una **strategia mineraria nazionale sostenibile**

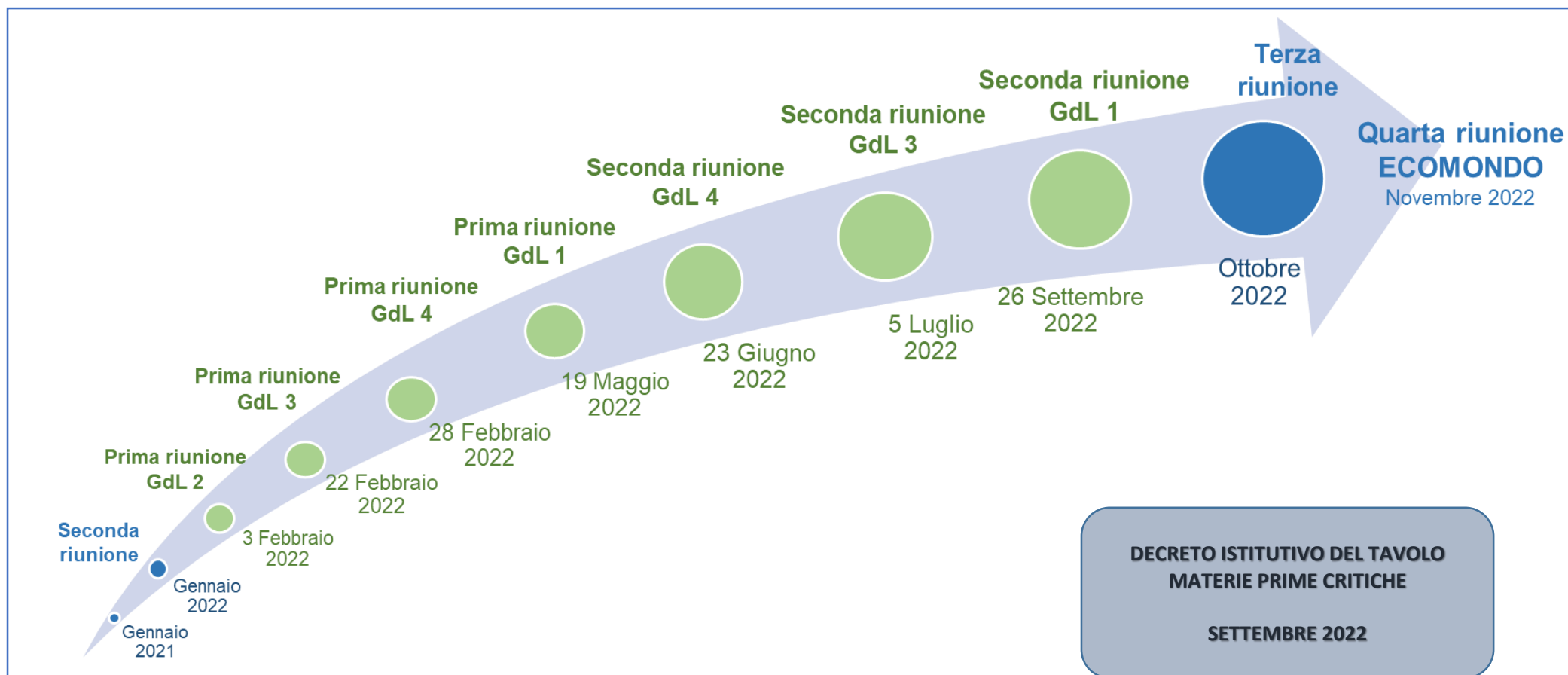
Fase 3
6 mesi

Definizione delle aree non idonee al rilascio di permessi per attività di mining e di quelle aperte alla ricerca operativa





TIMELINE





Ministero dello
sviluppo economico

Grazie per l'attenzione!

Dott. Giacomo Vigna, Dirigente
Div. III – Economia Circolare e politiche per lo sviluppo ecosostenibile
Direzione Generale per la Politica Industriale, l'Innovazione e le PMI

rawmaterials@mise.gov.it



Ministero dello
sviluppo economico

